

# TI\_GERICHTE 15.1998.186 vom 15. März 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-03-15, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_15.1998.186](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1998.186)

FR: TI\_GERICHTE 15.1998.186 du 15 mars 1999

IT: TI\_GERICHTE 15.1998.186 del 15 marzo 1999

## Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

## Erwägungen

### E. 1

Nel procedere al sequestro o al pignoramento del salario, le autorità di esecuzione sono tenute ad accertare d'ufficio le circostanze determinanti al momento dell'esecuzione del sequestro o del pignoramento, ossia il reddito del debitore e il fabbisogno suo o della sua famiglia (DTF 112 III 21 cons. 2a; 108 III 12 cons. 3; 106 III 13 cons. 2; 102 III 15 cons. 4; Amonn in ZBJV 1984 p. 470), ritenuto che delle successive modifiche della situazione potrà essere tenuto conto soltanto mediante riesame del pignoramento (DTF 108 III 13).

### E. 1.1

Di conseguenza l'attestato di carenza di beni 7 settembre 1998 emesso dall'UEF di Riviera per fr. 44'577.10 a favore \_\_\_\_\_ e di \_\_\_\_\_ nei confronti di \_\_\_\_\_ è annullato.

### E. 1.2

L'UEF di Riviera procederà al pignoramento dell'importo di fr. 117.-- al mese dal salario di \_\_\_\_\_. 2. Non si prelevano spese e non si assegnano indennità.

### E. 2

a) Dalle dichiarazioni di \_\_\_\_\_ risultanti dal verbale per le operazioni di pignoramento sottoscritto dal debitore il 1. settembre 1998, dalla relativa documentazione, così come dalle sue dichiarazioni, rilasciate durante l'interrogatorio formale, emergono i seguenti dati concernenti il suo introito e le sue spese: Introito - salario \_\_\_\_\_ fr. 1'875.-- - sussidio dall'assistenza sociale + assegno figlia fr. 1 370.-- totale \_\_\_\_\_ fr. 3'245.-- Minimo di esistenza - minimo base \_\_\_\_\_ fr. 1'370.-- - affitto \_\_\_\_\_ fr. 1'045.-- - cassa malati \_\_\_\_\_ fr. 213.-- - supplemento figlia \_\_\_\_\_ fr. 300.-- - spese \_\_\_\_\_ fr. 200.-- totale \_\_\_\_\_ fr. 3'128.-- L'eccedenza mensile pignorabile ammonta pertanto a fr. 117.-- al mese. b) Dal verbale interno per le operazioni di pignoramento 1. settembre 1998, steso dall'UEF di Riviera e sottoscritto dal debitore, di cui alla narrativa fattuale sub B, emerge \_\_\_\_\_ ha dichiarato di essere stato edotto che la dissimulazione di beni, l'arbitraria disposizione di oggetti pignorati e l'incompleta indicazione dei beni che gli appartengono è punibile secondo gli art. 164, 169 e 323 n. 2 del Codice penale. Egli ha poi dichiarato che le indicazioni contenute nel predetto verbale sono esatte. Interrogato formalmente, sotto la comminatoria dell'art. 306 Codice penale, il

debitore ha dichiarato per quel che concerne l'aumento del capitale sociale della \_\_\_\_\_ da fr. 50'000.-- a fr. 100'000.--, avvenuta nel corso del 1997, di avere ottenuto un prestito bancario grazie alla garanzia prestata dai suoi suoceri. Il 55% delle azioni della predetta società le ha donate a sua figlia. Il debitore ha poi rinviato alla lettera 7 maggio 1998 della società di revisione della \_\_\_\_\_ (doc. O). In questo scritto la \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ ha confermato che per la tassazione biennio 97/98 il capitale di \_\_\_\_\_ ammontava a fr. 1'411.--. Il bilancio della società al 1. gennaio 1997 riportava una perdita di fr. 137'060.35, per cui le azioni non avevano più alcun valore, le perdite superando l'intero valore del capitale azionario. Il conto corrente presso la \_\_\_\_\_ era diminuito di fr. 5'563.-- dal biennio 95/96 a quello 97/98 a causa delle esigenze familiari del debitore. Inoltre il credito di \_\_\_\_\_ nei confronti della \_\_\_\_\_ era passato da fr. 121'593.-- a fr. 89'749.20 al 1. gennaio 1997, la differenza di fr. 31'844.-- essendo stata consumata pure dalle esigenze familiari. La società di revisione ha poi dichiarato che il credito restante di fr. 89'749.20 ha dovuto essere postergato a favore di altri creditori. Orbene sulla base di queste dichiarazioni, non risultano elementi atti a ritenere che \_\_\_\_\_ al momento del pignoramento disponeva di ulteriori beni pignorabili, oltre all'eccedenza mensile di fr. 117.--. L'accertamento d'ufficio dei fatti avviene infatti nei limiti delle allegazioni delle parti e di quanto emerge oggettivamente dagli atti. In caso di dubbio sulla veridicità di tali dichiarazioni e della documentazione prodotta, i ricorrenti devono adire le vie penali, dal profilo esecutivo non essendovi mezzi coercitivi in tal senso, pur dovendo dar atto ai creditori che lascia alquanto perplessi il fatto che secondo quanto dichiarato da \_\_\_\_\_, amministratore unico della \_\_\_\_\_, contro quest'ultima non vi sono procedure esecutive in corso, nonostante le sue perdite superino il valore del capitale azionario.

### **E. 3**

Contro questa decisione è dato ricorso entro 10 giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale, Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale di appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

### **E. 4**

Intimazione: - \_\_\_\_\_ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello  
quale autorità di vigilanza Il vicepresidente La  
segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.